

<b>Zeitschrift:</b>	Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
<b>Herausgeber:</b>	Scuola federale dello sport di Macolin
<b>Band:</b>	40 (1983)
<b>Heft:</b>	1
<b>Rubrik:</b>	Gioventù+Sport

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 25.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Roccia per i giovani

di Sanzio Ruspini  
foto di Edgardo Gandolfi

Inaugurata il 17 ottobre 1982 da Damiano Malaguerra, capo dell'Ufficio cantonale G+S, che ha tagliato il nastro non con le tradizionali forbici bensì con un falchetto tolto da una valigetta foderata di velluto rosso, Biasca dispone oggi di una sua «palestra di roccia».

Essa è il frutto dell'iniziativa e della collaborazione tra la OG dell'UTOE di Biasca e la Colonna di soccorso Biasca della SAT Lucomagno. Una collaborazione cioè tra una organizzazione che ha per scopo la pratica dell'alpinismo e dell'escursionismo e una che si dedica al salvataggio e alla ricerca delle persone nelle zone montuose.

La nuova palestra è stata realizzata sfruttando due pareti rocciose a lato del fiume Lesgiuna nel punto in cui lo stesso viene attraversato dalla strada principale del Lucomagno tra Biasca e Malvaglia. Essa è quindi raggiungibile facilmente con mezzi motorizzati che possono trovare, immediatamente a lato della strada, un'ampia area di sosta. Inoltre essa si trova a circa 5 minuti di cammino dalla fermata di Brugaio della linea Biasca-Olivone (Autolinee bleniesi).

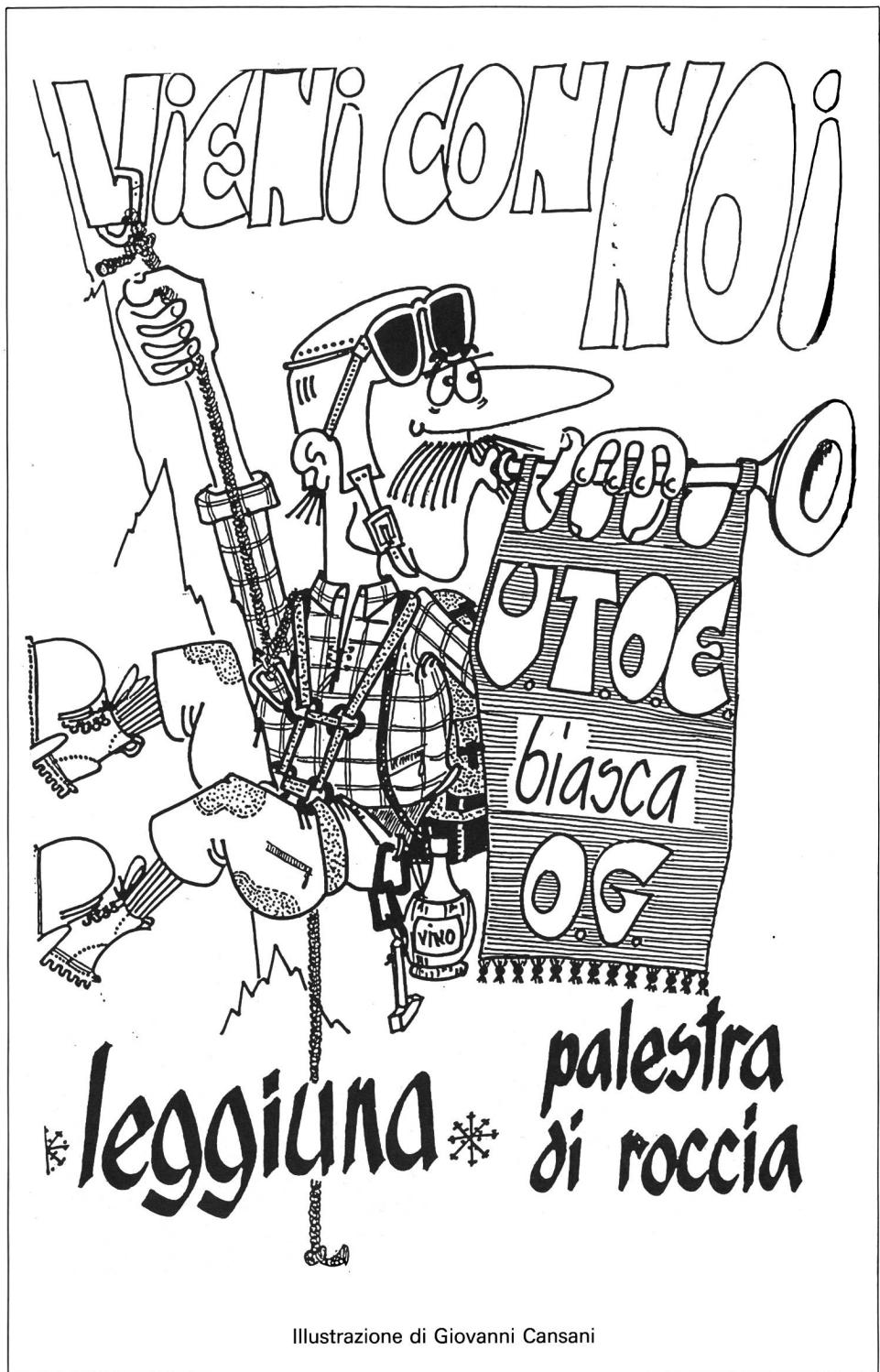
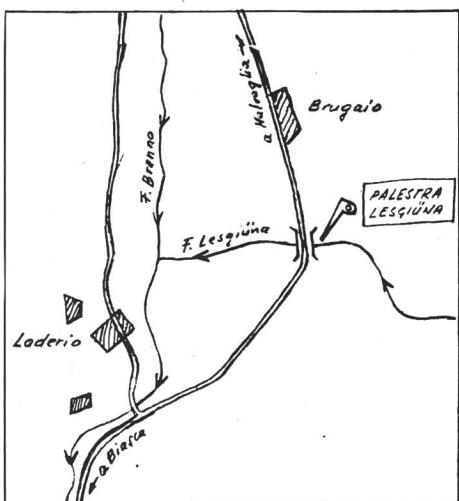
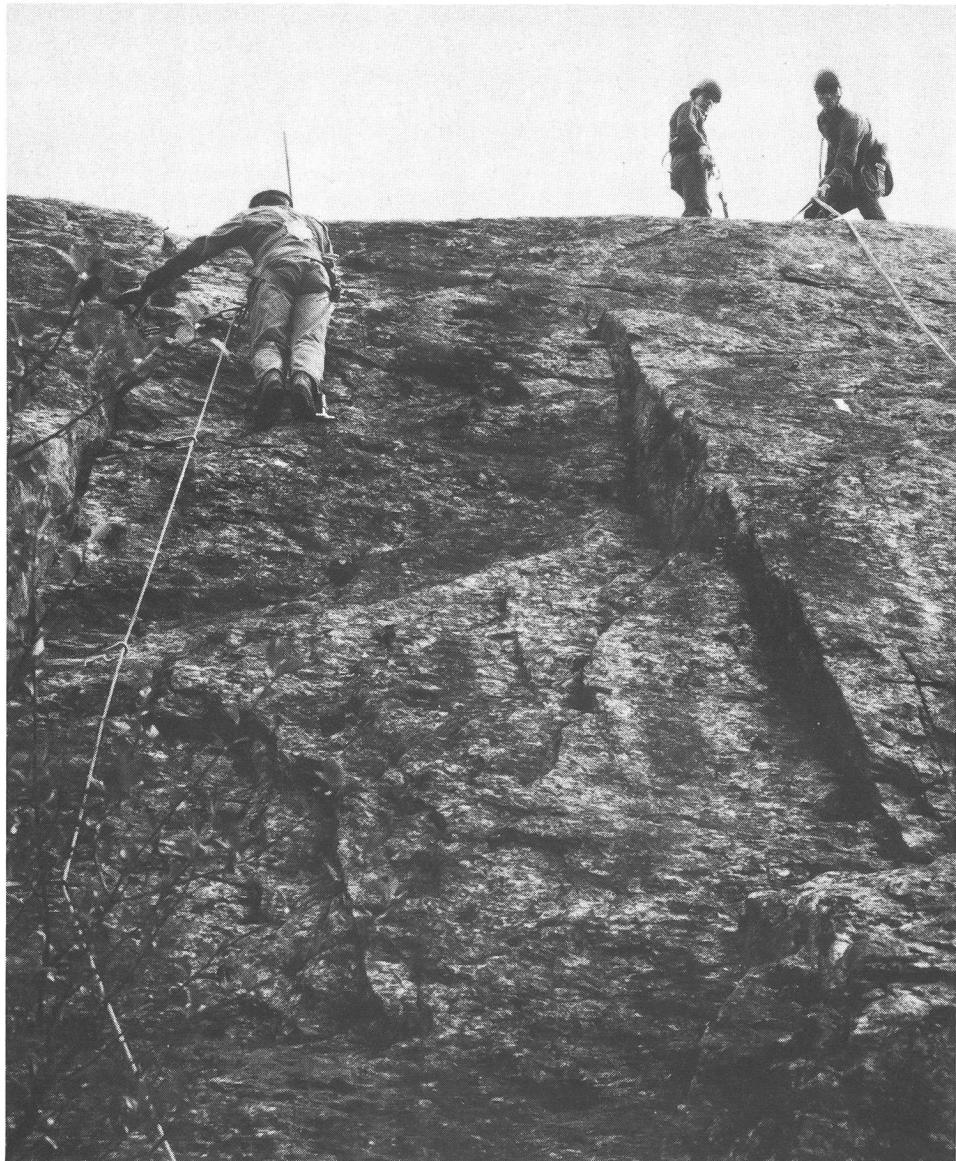


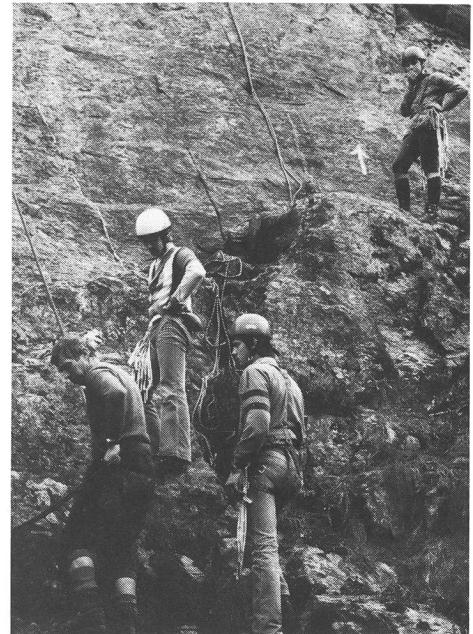
Illustrazione di Giovanni Cansani



I patriziati di Biasca e di Malvaglia hanno autorizzato gratuitamente l'uso del sedime; i militi della SR fant mont 209, i pompieri e la Protezione civile di Biasca hanno dato una mano a ripulire la roccia; il Consorzio imprese luganesi ha messo a disposizione una baracca che può servire da deposito per il materiale e da spogliatoio.

La palestra, dotata di otto «vie» chiodate di circa 25–40 m di lunghezza, si presta all'istruzione e all'allenamento in roccia con difficoltà da 1 a 4. Essa permette pure l'istruzione per il salvataggio in roccia o combinato acqua-roccia in quanto una delle vie permette di scendere fino al fiume. Il pozzo sottostante offre ottime possibilità per l'istruzione sub ed un punto di partenza eccellente per discese in canoa sfruttando l'ultimo tratto della Lesgiüna e il Brenno.

La nuova infrastruttura è gratuitamente a disposizione di gruppi G + S, società alpinistiche, militari, organizzazioni di soccorso, ecc. Per motivi organizzativi si richiede unicamente che l'utilizzazione venga preventivamente concordata. Corsi di una certa durata e con un certo



numero di partecipanti possono far capo alle infrastrutture di alloggio del Comune di Biasca che dispone di un Ostello con 104 posti letto e cucina. □

## Scheda segnaletica della Palestra di roccia «Lesgiüna»

### Comune

Biasca

### Località (CN 1:25 000)

Ponte Lesgiüna, SP no. 416 (del Lucomagno) tra Biasca e Malvaglia, coord. 719 600/138 520, pto. 370

### Infrastrutture

8 vie chiodate, difficoltà 1–4, lunghezza 25–40 m, baracca per materiale e spogliatoio, area di parcheggio

### Possibilità

istruzione e allenamento in roccia, istruzione salvataggio in roccia, istruzione sub, punto di partenza per canoa

### Accessi

con autoveicoli dalla cantonale Biasca–Malvaglia; a piedi (5 min.) dalla fermata di Brugao o da Biasca FFS

### Responsabile

Dario Vanina, Loderio, 6710 Biasca, tel. U 092/721643; P 092/722302

### Pernottamento

(gruppi organizzati di almeno 10 persone)

Biasca, Ostello comunale; prendere contatto per tempo con: Polizia comunale, 6710 Biasca, tel. 092/721643

## L'ordinazione di materiale G + S in prestito

di Adriano Veronelli

Qualcosa in merito avevamo già scritto sull'edizione del mese di giugno. Riteniamo utile però, a distanza di sei mesi, ritornare sull'argomento. Sarà forse perché si era all'inizio delle vacanze scolastiche estive, e quindi affaccendati in altre faccende, come si usa dire, o per altri motivi, ma pochi hanno recepito il «messaggio». Condensando l'articolo di allora in cinque semplici regole si pensava di poter indirizzare i responsabili delle ordinazioni di materiale, su una linea pressocchè unica, affinché gli «addetti ai lavori» presso l'ufficio cantonale Gioventù e Sport potessero svolgere la loro attività senza inutili intralci, ma purtroppo così non è, e quindi si ritorna alla carica riproponendo le cinque regole da osservare:

1. *Diritto di ritiro* (tabelle da pagina 38 a pagina 42 della Guida amministrativa)
2. *Provenienza materiale* (segno X oppure 0)
3. *Termini di ordinazione* (20 giorni prima dell'inizio dell'attività). Attenti all'eccezione nei periodi di punta invernali)
4. *Rinvio del materiale* (rispettare il termine previsto)
5. *Modalità di ordinazione* (form. numerati dal No. 1 al No. 4).

Chi ha un po' di esperienza di vita, sa chi sta dall'altra parte del banco, oltre ad avere l'obbligo di soddisfare nel migliore dei modi il richiedente, deve avere una visione globale che includa tutti i richiedenti, ed in tal senso deve agire. Solo in questo modo l'interesse del singolo può essere salvaguardato. Dopo questa breve riflessione di carattere generale tocchiamo uno dei tasti dolenti dell'ordinazione di materiale, cioè l'ordinazione super-dimensionata ovvero: ordiniamo per 100 anche se avremo solo cinquanta partecipanti. Potrà funzionare qualche volta, ma a che pro; in dialetto si dice: «Al sa tira la zapa sui pè» (spero che la trascrizione dialettale sia giusta) se la maggior parte adottasse questo sistema in capo a pochi anni ben poco rimarebbe di quanto si può ottenere in fatto di materiale a prestito. Raccomandiamo quindi l'ordinazione leale, che vuol dire, osservare il DIRITTO DI RITIRO basandosi sul numero dei partecipanti veramente previsti e sul programma di insegnamento.

## Alpinismo – sci-escurcionismo: cambio di guardia

Il 1. gennaio 1983, Charly Wenger ha lasciato la direzione della disciplina sportiva G + S «Alpinismo/sci-escurcionismo». Lo sostituisce Walter Josi. All'inizio di quest'anno, un'importante pagina si volta per queste discipline d'alta montagna. Una svolta scaturita dalla nomina di Charly Wenger a capo della sezione G + S della Scuola di Macolin.

Collaboratore della SFGS sin dal 1962, Charly l'anno seguente cominciò a occuparsi di alpinismo e sci-escurcionismo. Guida di montagna e istruttore di sci, ne prende naturalmente la responsabilità nella fase di transizione tra l'IIP e G + S. Sportivo attento, Charly ha afferrato il fascino dell'alta montagna e ha misurato tutti i pericoli ch'essa nasconde. In collaborazione con le federazioni interessate, ha creato una struttura della formazione dei monitori ammessa, sostenuta e apprezzata da tutti. L'uomo del terreno lascia la sua funzione di capo della disciplina non senza rammarico; trasmette però la responsabilità a un uomo di valore e continuerà a collaborare attivamente.

### Walter Josi: una guida-insegnante

Come detto, il nuovo capo-disciplina è Walter Josi. Nato il 1. marzo 1942 ad Adelboden, ha fatto i suoi studi a Berna dove ottiene il brevetto di maestro di scuola secondaria. Insegna dapprima a Walterswil, poi a Wabern e infine a Kehrsatz. Pratica lo sci (patente di maestro di sci) e soprattutto l'alpinismo. Guida alpina brevettata e attiva dal 1967, Josi è un alpinista sperimentato per le escursioni

classiche, le spedizioni e l'arrampicata sportiva. Ingaggiato a tempo parziale alla SFGS, conserverà una parte della sua attività pedagogica che andrà a tutto beneficio del movimento G + S in generale e all'alpinismo in particolare.

Ringraziamo Charly Wenger per l'immenso lavoro fin qui realizzato e auguriamo al suo successore il benvenuto cordiali nel team dei capi delle discipline sportive.

(Lu)

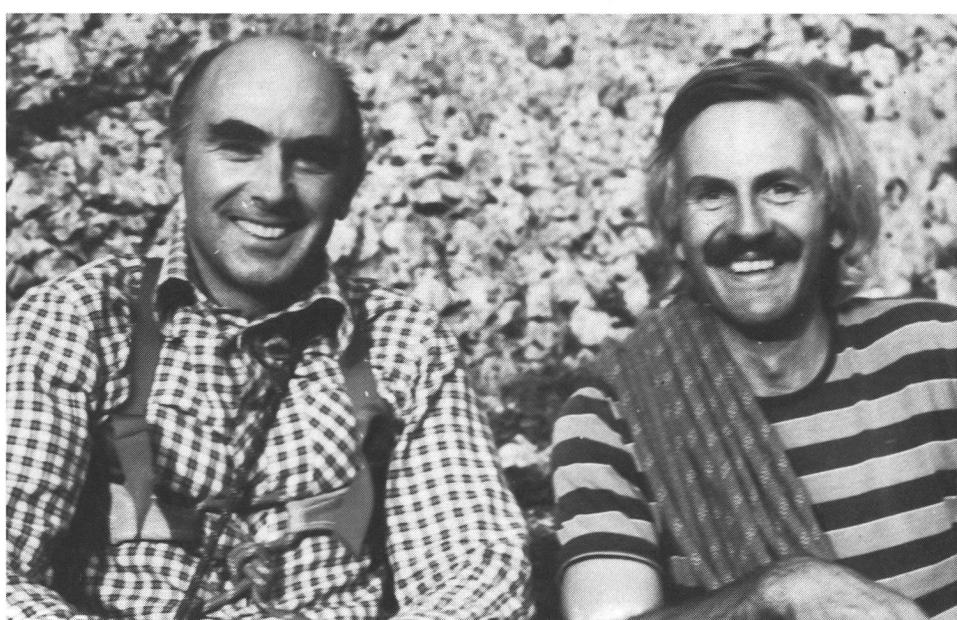
## Musica e movimento come terapia

Non solo la discussione, sia essa condotta a due o in gruppo, assume una grande importanza nella terapia delle persone tossico-dipendenti. Infatti da qualche tempo sono frequentemente utilizzate delle forme terapeutiche non verbali.

Al centro terapeutico per donne dipendenti dall'alcool e dai medicinali di Hirschen, nel Turbenthal, si utilizza ad esempio una terapia basata sulla musica e sui movimenti.

Monica Ipscher osserva a proposito della musica utilizzata quale terapia al centro di Hirschen:

«Le sensibili variazioni d'umore dei nostri pazienti sono da porre in relazione con le attività creative o musicali. Personalmente ritengo che un importante obiettivo terapeutico è raggiunto quando al termine di un'ora di musica regna un'atmosfera più distesa rispetto all'inizio. Disponiamo solamente di un'ora alla settimana che utilizziamo nel seguente modo: una metà circa per produrre noi stessi della musica e l'altra metà per ascoltarne. Una volta superata la difficoltà del <io non so cantare>, è il canto corale che pone meno problemi, canto dove l'obiettivo terapeutico è poco manifesto; esso determina nei pazienti una vera gioia e un entusiasmo tali



Cambio nell'alpinismo G + S: W.Josi al posto di Ch.Wenger (sin.)

che queste produzioni sono ripetute più volte nel corso della giornata. Nella seconda parte dell'ora ascoltiamo dei dischi di musica classica. Le spiegazioni concernenti la produzione musicale, l'epoca alla quale risale, il compositore, ecc. non si propongono di dare un'istruzione musicale, bensì di aumentare l'interesse e la disponibilità all'ascolto. Quando i pazienti hanno sperimentato che la musica, come «droga inoffensiva», può modificare il proprio umore e può permettere loro di scoprire un compositore o un'opera particolare, l'ora di musica ha raggiunto il suo scopo più elevato.» (ISPA)

## Corsi di sci-alpinismo

La Sezione Ticino del Club Alpino Svizzero organizza un corso di sci-alpinismo specialmente indirizzato ai giovani (età minima 14 anni). Sono previste tre uscite d'istruzione:

15/16 gennaio 1983: Nella zona del Piz Beverin GR, istruzione di base e utilizzo apparecchi ricerca persone

29/30 gennaio 1983: Cristallina, istruzione prevenzione valanghe

16/17 aprile 1983: Piz Palü, istruzione comportamento in alta montagna.

Al tutto verrà abbinato una parte teorica sul materiale e sul pronto soccorso in montagna.

Il corso, organizzato sotto l'egida G+S, sarà diretto da una guida alpina diplomata con l'ausilio di monitori G+S. Costo, per giovani in età G+S: fr. 100.- e comprende le spese per trasferte, vitto, pernottamenti nelle capanne e la messa a disposizione di materiale.

Iscrizioni e ulteriori informazioni telefonando a Franco Bertoni, tel 23 58 12 (ufficio) o 54 34 16 (abitazione). (com.)

## Efficienza fisica: revisione ME

La commissione di disciplina sta attualmente procedendo a una totale rielaborazione del manuale dell'esperto. Questa revisione si è resa necessaria, da un lato, dalle modificazioni strutturali di G+S 1980 e, dall'altro, offre la possibilità di rinnovare le basi di questa disciplina, adeguarla ai desideri espressi dalle federazioni sportive interessate, dalle associazioni giovanili e dagli Uffici cantonali G+S.

Il nuovo ME conterrà programmi di formazione d'ogni grado di monitor, riassunti e idee di svolgimento, oltre che consigli generali per l'organizzazione di corsi di monitori, lezioni pratiche e teoriche. Dovrebbe essere disponibile l'estate prossima.

Questo nuovo documento di formazione costituirà il tema principale del corso centrale 1983/84.



## Lotta: fine della fase sperimentale

Con la formazione di dodici consiglieri (corso avvenuto a Macolin dal 27 al 29 agosto) e la ripartizione di questi fra i cantoni, si sono poste le basi per lo svolgimento regolare di corsi disciplina sportiva *Lotta*. I monitori G+S riconosciuti possono quindi annunciare i loro corsi ai rispettivi Uffici cantonali. Attualmente alcuni di questi consiglieri si occuperanno di vari Cantoni; vediamo quelli che ci interessano:

Henri Magistrini, Martigny (Ticino, Vallese e Ginevra);  
Josef Gisler, Kriessern (Grigioni e parte della Svizzera orientale).

I prossimi corsi di formazione monitori:  
15-20 aprile 1983 a Kriessern per cand. monitori 1 di lingua tedesca  
13-18 giugno 1983 a Ovronnaz per cand. monitori 1 di lingua francese

## Gare internazionali di atletica leggera per squadre scolastiche

Avranno luogo dal 25 al 29 giugno 1983 a Blankenberge (Belgio). Diritto di partecipazione: scolari e scolari della classe di età 1966 e più giovani. Il costo si eleva a 18 dollari USA per partecipante e al giorno. Termine d'iscrizione: 25 marzo 1983.

Si rammenta che la Confederazione non accorda alcun sussidio; tutte le spese (viaggio, ecc.) sono a carico delle squadre.

La documentazione particolareggiata è ottenibile presso il segretariato CFGS, 2532 Macolin.